



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0041720 del 18/12/2014

Pratica N.

Rif. Mittente:

Sarlux srl (ex Saras S.p.A.)
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC"
Sarroch
Strada Statale Sulcitana 195 Km 19
09018 Sarroch (CA)
sarlux@pec.sarlux.it

e p.c.

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
cotana@crbnet.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società Sarlux S.r.l. - Impianto complesso Raffineria
+ IGCC sito nel Comune di Sarroch (CA) - Procedimento di modifica
ID 87/553**

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società Sarlux S.r.l., al decreto AIA del 24/03/2009, prot. n. DSA-DEC-2009-0000230, relativamente all'invio eluati salini dall'impianto di osmosi all'impianto di trattamento acque di zavorra TAZ, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 01 dicembre 2014, prtot. n. CIPPC-00-2014-0002016.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

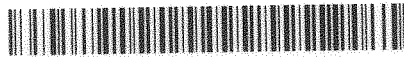
Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

PER IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
DVA-4RI-AIA-17_2014-0202.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0040073 del 04/12/2014

CIPPC-00-2014-0002016

del 01/12/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da
SARLUX S.r.l. - Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" - Procedimento di modifica
ID 87/553

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Istallazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte Seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Relativamente alla domanda di modifica dell'AIA di cui al procedimento
DVA_MATTM "ID 87/553" – Invio eluati salini all'impianto TAZ -

Istallazione " Raffineria + IGCC " di Sarroch (CA)

Decreto di AIA N. Prot. DSA-DEC-2009-0000230

del 24-03-2009

Gestore	SARLUX S.r.l.
Località	SARROCH – (CA)
Gruppo Istruttore	Rocco Simone – Referente GI
	Stefano Castiglione
	Paolo Ceci
	Marco Antonio Di Giovanni
	Alberto Pacifico
	Gianluca Cocco – Regione Sardegna
	Provincia di Cagliari
	Salvatore Mattana – Comune di Sarroch



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Istallazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio;
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Gestore	SARLUX S.r.l., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Istallazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;.
Emissione	Lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, opera o infrastruttura, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

Valori limite di emissione	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto;
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).
Modifica	La variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito http://aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti autorizzativi e normativi

- Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2009-0000230 del 24.03.2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 Serie Generale del 9 Aprile 2009;
- visto il Decreto Legislativo n. 152 del 06 Aprile 2006 e ss.mm.ii;
- visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
- visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/2012/0033 del 17/02/12, di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;

2.2 Atti presupposti

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC_00-2012-000321 del 04/05/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della SARAS S.p.a. "Impianto Raffineria e impianto IGCC" di Sarroch (CA) al Gruppo Istruttore così costituito:
- Marco Mazzoni (Referente),
 - Stefano Castiglione,
 - Paolo Ceci
 - Alberto Pacifico
- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC_00-2013-001922 del 17/10/2013, che sostituisce/integra il Gruppo Istruttore, così costituito:
- Rocco Simone (Referente),
 - Stefano Castiglione,
 - Paolo Ceci
 - Alberto Pacifico
 - Marco Antonio Di Giovanni
- Visto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Gianluca Coco - Regione Sardegna
 - Sisinnio Lecca - Provincia di Cagliari
 - Salvatore Mattana - Comune di Sarroch



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

Visto che per i lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:

- Sabrina Moro Iacopini.
- Alessandra Perego

Visto l'avvenuto cambio di ragione sociale in Sarlux srl e di titolarità di Gestione e di referenza IPPC per l'impianto.

3 OGGETTO DELLA DOMANDA

Ragione sociale	SALUX S.r.l.
Sede legale:	Strada Statale Sulcitana 195 km 19 – Sarroch (CA)
Sede operativa	Strada Statale Sulcitana 195 km 19 – Sarroch (CA)
Tipo di impianto	Impianto esistente
Tipo di procedura	Aggiornamento di AIA: modifica relativa all'invio degli eluati salini dall'impianto di osmosi all'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ)
Codice e attività IPPC	<p>Attività 1 (I.G.C.C. – Impianto di Gassificazione a Ciclo Combinato) (*) : Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW, - Codice IPPC: 1.1 <i>Classificazione NACE</i> : Processi di combustione in centrali elettriche ed industria – Codice: 11.40 <i>Classificazione NOSE-P</i> : Combustione nelle Turbine a Gas - Codice: 101.04</p> <p>Attività 2 (Raffineria) (**) : Raffinerie di petrolio e di gas - Codice IPPC: 1.2 <i>Classificazione NACE</i>: Fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati – Codice: 23.20 <i>Classificazione NOSE-P</i>: Trasformazione dei prodotti petroliferi (Produzione combustibili)-Codice: 105.08</p>
Gestore	Vincenzo Greco
Referente IPPC	Ignazio PIRAS
Impianto a rischio di incidente rilevante	Sì – Notifica e Rapporto di Sicurezza
Sistema di gestione ambientale	SI - Emas (scadenza del certificato 28 luglio 2016)



<p style="text-align: center;">Commissione AIA-IPPC Parere Istruttorio Conclusivo SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -</p>
--

3.1 Attività istruttorie

Esaminata la Nota MATTM alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC, protocollo CIPPC-00_2013-0001081 del 04/06/2013, in cui si richiede la valutazione in merito alla richiesta di modifica dell'AIA presentata dal Gestore.

Esaminata la Nota del 16 Maggio 2013, prot. DVA-2013-0011903 del 22/05/2013, dove il Gestore comunica la **richiesta di modifica dell'AIA** per l'invio degli eluati salini dell'impianto Osmosi, attualmente inviati solo all'impianto biologico dell'impianto trattamento acque di scarico (TAS), anche verso l'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ).

Esaminata la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente:

- la Relazione Istruttoria del 28/06/2013, prot. CIPPC_00-2013-0001283 del 28/06/2013.

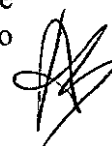
Visto che, secondo quanto dichiarato dal Gestore in sede di domanda di AIA, sullo scarico principale n.1, che recapita le acque reflue trattate a mare, confluiscono: lo scarico 1A del vecchio impianto biologico, con una portata massima di 250 m³/h; lo scarico 1B del nuovo impianto biologico, con una portata massima di 800 m³/h; lo scarico 1C dell'impianto TAZ, con una portata massima di 1.300 m³/h; e lo scarico 1D del troppo pieno vasca di accumulo delle acque trattate dal TAS destinate al riutilizzo.

Visto che le principali unità che compongono l'impianto di Osmosi sono:

- Filtrazione su letto a sabbia in pressione;
- Ultrafiltrazione (UF) con membrane sintetiche;
- Adsorbimento su filtri a carbone in pressione;
- Osmosi di 1° passo (RO1°);
- Osmosi di 2° passo (RO2°);
- Sistema di accumulo e rilancio della produzione deionizzata.

Visto che il flusso di acqua in ingresso all'impianto Osmosi può avere concentrazione di cloruri fino a circa 3.000 PPM Cl⁻ ed è totalmente filtrato su letti a sabbia per la completa rimozione delle particelle superiori a 10 µm; successivamente il flusso è ulteriormente filtrato su un sistema a ultrafiltrazione (UF) per l'eliminazione di eventuali colloidali, microrganismi e macromolecole superiori a 0.01 µm.

Visto che attualmente il flusso, costituito dall'eluato salino dell'impianto Osmosi, che può avere una concentrazione di cloruri fino a 10.500 PPM Cl⁻, e una portata di circa 60 m³/h, viene inviato direttamente all'impianto biologico MS4 dell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS).



Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

Visto che il Gestore ha dichiarato che, il flusso di eluati salini proveniente dall'impianto Osmosi, a elevato contenuto di cloruri e sali disciolti, condiziona l'attività batterica imponendo un assetto non standard dell'impianto di trattamento biologico.

Visto che il Gestore ha descritto in sede di domanda di AIA l'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ) come segue:

L'impianto TAZ tratta le acque reflue derivanti da:

- Acque di zavorra delle navi petroliere;
- Meteoriche potenzialmente inquinate generali (strade, piazzali, etc.)
- Autobotti (rifiuti liquidi costituiti dalle acque di sentina derivanti dalle navi private).

Visto che la portata massima di progetto dell'impianto è di 1300 m³/h.

Visto che l'acqua di zavorra, proveniente dalle discariche da pontile, è costituita da acqua di mare inquinata da idrocarburi con i quali è venuta a contatto nelle cisterne delle navi e viene prelevata dalle petroliere sotto controllo fiscale.

Visto che le acque di zavorra vengono inviate attraverso 2 collettori da Pontile nel serbatoio di accumulo TK24A avente tempo di permanenza 8 h e da questo alle 3 vasche di separazione API MS-7A/C aventi lunghezza 50 m, larghezza 7,0 m, profondità 2,2 m. Inoltre, visto che l'acqua effluente dalle vasche API stramazza in un pozzetto da cui, a mezzo pompe, viene inviata nella vasca di ripartizione S-47 dotata di un dispositivo di miscelazione (canale a labirinto) del flocculante organico (soluzione di polielettrolita), con il compito di ripartire il flusso nei 2 flottatori MS-13A/B, della capacità di 650 m³/h ciascuno.

Visto che lo scarico parziale 1C dell'impianto TAZ confluisce nello scarico finale a mare n.1 e che la portata dello scarico parziale dell'impianto TAZ è mediamente pari a circa 250 m³/h.

Visto che, al fine di riportare l'impianto biologico (TAS) in assetto di funzionamento standard, il Gestore propone di conferire gli eluati salini dell'impianto Osmosi verso l'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ), le cui acque risultano più simili dal punto di vista salino. Inoltre visto che l'impianto TAZ è destinato a ricevere acque ad alta concentrazione salina e secondo il Gestore risulta l'impianto più adatto per il trattamento di questo tipo di eluati.

Visto che il Gestore, con la modifica proposta, chiede che venga comunque mantenuta la possibilità di conferimento degli eluati salini anche verso l'impianto di trattamento biologico, come nell'assetto attuale, potendo così conferire parzialmente o totalmente verso l'impianto di trattamento acque di zavorra, in funzione degli assetti operativi degli impianti.

Vista la documentazione allegata alla domanda di modifica nella quale sono presenti 2 schemi, dai quali si evince che i circuiti di collegamento prevedono l'invio degli eluati salini dall'impianto Osmosi alle vasche API (MS-7) dell'impianto TAZ.

Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

Vista la Nota del 16 Maggio 2013, prot. DVA-2013-0011903 del 22/05/2013, con la quale il Gestore comunica la richiesta di modifica dell'AIA per l'invio degli eluati salini dall'impianto Osmosi all'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ).

Vista la Nota MATTM alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC, protocollo CIPPC-00_2013-0001081 del 04/06/2013, in cui si richiede la valutazione in merito alla richiesta di modifica dell'AIA presentata dal Gestore, di cui sopra;

Vista la prescrizione di pag 42 del PIC allegato al decreto AIA riguardante *“Progetto di attuazione del ciclo delle acque di Stabilimento”*

Valutato che, dall'analisi della documentazione presentata, relativamente alla modifica proposta dal Gestore riguardante l'invio degli eluati salini provenienti dall'impianto Osmosi anche verso l'impianto TAZ, emergono le seguenti osservazioni.

1. Nella configurazione attuale, in uscita dall'impianto Osmosi il permeato finale viene utilizzato nei processi di produzione vapore e l'eluato finale viene inviato direttamente all'impianto biologico MS4 dell'impianto di trattamento acque di scarico (TAS);
2. Nella configurazione post-modifica, in uscita dall'impianto Osmosi il permeato finale sarà sempre utilizzato nei processi di produzione vapore e l'eluato finale sarà inviato alle vasche API (MS-7) dell'impianto TAZ (si vedano gli schemi presentati dal Gestore e riportati al paragrafo 4.2 della Relazione Istruttoria di ISPRA);
3. Il Gestore propone di conferire gli eluati salini dell'impianto Osmosi all'impianto di trattamento acque di zavorra (TAZ), poiché le acque risultano simili dal punto di vista salino;
4. L'eluato salino presenta in ogni caso una portata molto inferiore (60 m³/h) a quella massima di progetto del TAZ (1300 m³/h);
5. L'eluato salino presenta una concentrazione in cloruri e una conducibilità inferiori a quelle dell'acqua di mare trattata nell'impianto TAZ;
6. La portata degli eluati salini provenienti dall'impianto Osmosi è modesta e l'impianto TAZ è provvisto di serbatoi di accumulo. Il funzionamento del TAZ, infatti, è continuo e le acque transitano molto lentamente nell'impianto;
7. Il Gestore, con la modifica proposta, chiede che venga comunque mantenuta la possibilità di conferimento degli eluati salini verso l'impianto di trattamento biologico, come nell'assetto attuale, potendo così conferire parzialmente o totalmente verso il circuito acque di zavorra, in funzione degli assetti operativi degli impianti.

Valutato che dall'analisi delle prescrizioni contenute nel Decreto di AIA, DVA-DEC-2009-0000230 del 24.03.2009, si evince che:

1. Per quanto riguarda la portata dello scarico finale, a seguito della modifica proposta dal Gestore, nulla cambierebbe, dal momento che gli scarichi parziali n. 1B e 1C, rispettivamente degli impianti TAS e TAZ, convergono nello stesso scarico finale n. 1;
2. Per quanto riguarda le concentrazioni degli inquinanti allo scarico finale, i valori limite di emissione in acque superficiali prescritti nell'AIA, sia per gli scarichi parziali che per quello finale, sono quelli definiti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06;

Commissione AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
SARLUX S.r.l. – Installazione Raffineria+IGCC di Sarroch (CA) -

3. Per quanto riguarda i parametri solfati e cloruri i limiti indicati in Tabella 3 non valgono per lo scarico in mare.

Rilevato che , allegata alla Nota del 16 Maggio 2013, prot. DVA-2013-0011903 del 22/05/2013, contenente la domanda di modifica dell'AIA, il Gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento della tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, art. 2, comma 5.

Visti gli esiti della riunione del GI con il Gestore del 24/10/2014, verbale prot. CIPPC-2014-0001818 del 27/10/2014.

Considerati gli esiti della riunione del GI con il Gestore sessione riservata del 24/10/2014 prot. CIPPC-2014-0001819 del 27/10/2014.

Il Gruppo Istruttore, nominato per l'istruttoria di cui si tratta, procedimento (ID 87/553) di modifica dell'AIA (Decreto AIA prot. DVA-DEC-2009-0000230), sulla base delle informazioni fornite dal Gestore, sulla base delle osservazioni e valutazioni effettuate e alla luce delle considerazioni tecniche espresse dal Supporto ISPRA, **ritiene che la modifica di AIA proposta** è da considerarsi come **modifica non sostanziale**.

Il Gruppo Istruttore prescrive inoltre che:

1. Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo e alla Regione Sardegna – Assessorato difesa dell'Ambiente, entro 6 mesi dalla ricezione del presente parere, il Cronoprogramma e lo stato di avanzamento lavori della modifica proposta;
2. Il Gestore deve monitorare le portate annue di eluato salino dell'impianto di Osmosi inviate rispettivamente all'impianto TAZ e all'impianto TAS. Tali informazioni dovranno essere inserite nel Report periodico che il Gestore invierà all'Ente di Controllo;
3. Restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni derivanti dal Decreto AIA prot. DVA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 Serie Generale del 9 Aprile 2009 e dalle successive modifiche e aggiornamenti.

Il GI ritiene che la tariffa istruttoria versata dal Gestore, sia congrua ai sensi del D.M. 24/04/2008.

Inoltre, si evidenzia che ISPRA ha indicato che le modifiche proposte dal Gestore comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA prot. DVA-DEC-2009-0000230 del 24/03/2009.

